

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER ATTIVITÀ' DI RICERCA,
SPERIMENTAZIONE E TERZA MISSIONE NELL'AMBITO DELLA
VALORIZZAZIONE E DEL RECUPERO DELLE PRATERIE PERMANENTI**

TRA

l'Università degli Studi di Torino, **Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari** (di seguito anche DISAFA), C.F. 80088230018, P.IVA. 02099550010, con sede in Largo Paolo Braccini 2 - 10095 Grugliasco (TO) - PEC: disafa@pec.unito.it, rappresentato dal Prof. Carlo Grignani, Direttore del Dipartimento, nato a Barletta il 05/01/1957, individuato ai sensi dell'art. 66 – comma 2 del “Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità”, emanato con Decreto Rettorale n. 3106 del 26/09/2017, autorizzato alla stipula del presente accordo-quadro con delibera del Consiglio di Dipartimento del 29/09/2022,

l'Università degli Studi di Torino - **Dipartimento di Scienze Veterinarie** (di seguito semplicemente DSV), C.F. 80088230018 e partita IVA 02099550010, con sede in Largo Paolo Braccini, 2 – 10095 Grugliasco (TO), PEC dsv@pec.unito.it, rappresentato dal Prof. Domenico Bergero – Direttore del Dipartimento, nato a Torre Canavese (TO) il 20/11/1960, individuato ai sensi dell'art. 66 – comma 2 del “Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità”, emanato con Decreto Rettorale n. 3106 del 26/09/2017, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede del DSV, autorizzato alla stipula del presente accordo-quadro con delibera del Consiglio di Dipartimento del 20/09/2022.

entrambi rappresentati anche dalla Dott.ssa Antonella Trombetta - Dirigente della Direzione Ricerca dell'Università degli Studi di Torino, nata a Torino, il 06/10/1970, per quanto di competenza e per quanto previsto dagli artt. 29 comma 1 e 66 comma 1 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità emanato con Decreto rettorale n. 3106 del 26/09/2017 che dispone in ordine alla capacità negoziale e alla stipulazione del contratto,

E

l'Università di Palermo - **Centro Interdipartimentale di Ricerca 'Riutilizzo bio-based degli scarti da matrici agroalimentari'** (di seguito anche CIR RIVIVE), C.F.: 80023730825, Partita IVA: 00605880822, istituito con D.R. 1241/2019, rappresentato dal Direttore Prof. Francesco Sottile, nato a Palermo il 2/7/1969, domiciliato in ragione della sua carica nei locali del Dipartimento di Architettura, sede amministrativa del CIR, in Viale delle Scienze, ed. 14, 90128 Palermo,

E

l'**Institut Agricole Régional** (di seguito anche IAR), con sede in Regione La Rochère 1/A 11100 Aosta, C.F. 00415990076, PEC iar@pec.wmail.it, rappresentato dalla Legale rappresentante Dott.ssa Martine Peretto, nata ad Aosta il 25/06/1991, a ciò autorizzata per i suoi poteri statutari e domiciliata, ai fini del presente atto, presso la sede della Fondazione,

E

Fondazione Edmund Mach – Centro Trasferimento Tecnologico, con sede legale in via E. Mach, 1 - 38098 San Michele all'Adige (TN), P.IVA 02038410227, recapito telefonico: 0461/615.450 e-mail/pec: direzione.ctt@pec.iasma.it in persona del dott. Claudio Ioriatti, autorizzato alla stipula del presente Accordo, giusta procura conferita dal Presidente in data 18 dicembre 2017 (Rep. n. 15491, Raccolta n. 10716), registrata a Trento in data 19 dicembre 2017 al n. 13636 (di seguito, per brevità, indicata come "FEM-CTT"),

E

Slow Food Italia APS, CF: 91008360041 – P.IVA 02106030048, con sede in Via della Mendicizia istruita, 14 - 12042 Bra (CN), PEC sfitalia@legalmail.it rappresentata da Barbara Nappini, nata a Firenze, il 05/09/1974, in qualità di presidente, domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede di Slow Food Italia APS.

di seguito denominati singolarmente anche "Parte" e congiuntamente anche "Parti".

PREMESSO CHE

– il DISAFA svolge attività di ricerca scientifica e sperimentazione, didattica e di divulgazione (terza missione) nell'ambito delle discipline legate allo studio degli ecosistemi agropastorali e, in particolare, le formazioni prative, pascolive e prato-pascolive, in quanto serbatoio di biodiversità e fornitrici di numerosi servizi

ecosistemici, tra i quali la produzione di alimenti di riconosciuto valore nutrizionale e nutraceutico,

- nell’ambito del DISAFA opera il gruppo di ricerca Ecologia e Gestione dei Sistemi Agropastorali che, già da tempo ha sviluppato ricerche di base ed applicative al fine di definire la gestione più appropriata per la conservazione dei servizi forniti dagli ecosistemi agropastorali,
- il DSV svolge attività di ricerca scientifica e sperimentazione, didattica e di divulgazione (terza missione) nell’ambito delle discipline legate allo studio della salute animale, gestione e sostenibilità delle filiere zootecniche (dall’alimentazione alla gestione dei reflui e all’impatto ambientale) nonché del benessere animale e della salvaguardia della biodiversità animale (con particolare attenzione alla valorizzazione degli allevamenti in piccola scala tipiche delle aree marginali) e della qualità e sicurezza dei prodotti di origine animale,
- nell’ambito del DSV operano i gruppi di ricerca di Salute Animale, Zootecnia e Qualità e Sicurezza dei Prodotti di Origine Animale che studiano in maniera integrata i sistemi di allevamento animale basati sulla circolarità e l’integrazione foraggero-zootecnica, con particolare riferimento al mantenimento e miglioramento dei servizi ecosistemici e della salute del suolo,
- il DISAFA e il DSV, nel perseguimento delle finalità previste dallo Statuto, in quanto Dipartimenti dell’Università degli Studi di Torino, hanno tra i loro compiti la promozione di “collaborazioni e convenzioni con soggetti pubblici e privati, anche a livello internazionale, allo scopo di creare sinergie e reperire fondi per la ricerca e la didattica” - art. 11 – comma c - dello Statuto di Ateneo;
- i Dipartimenti dell’Università degli Studi di Torino, ai sensi dell’articolo 75 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità, emanato con D.R. 3106 del 26 settembre 2017, sono autorizzati a stipulare contratti comunque denominati, per attività in ambito istituzionale,
- il CIR RIVIVE, attivo nel promuovere e coordinare ricerche nell'ambito delle tecnologie legate alle tematiche di bioeconomia, è interessato a svolgere attività finalizzate alla messa a punto di modelli di transizione ecologica, economia circolare, riduzione delle emissioni climalteranti in atmosfera,
- il CIR RIVIVE, nel perseguimento delle attività previste dal proprio Regolamento, ha tra i suoi compiti quello di favorire la nascita di collaborazioni scientifiche con altri Enti pubblici e privati e sviluppare protocolli sperimentali sul tema della bioeconomia e della circolarità nel settore agroalimentare,

- il CIR RIVIVE ha tra i propri afferenti competenze professionali in grado di affrontare dal punto di vista metodologico ricerche e sperimentazioni, sia in laboratorio sia in pieno campo, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi per cui è stato costituito,
- che l'IAR è una Fondazione istituita per lo svolgimento in Valle d'Aosta di attività di formazione professionale in campo agricolo, nonché di attività di produzione, conservazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli col preminente intento di ricercare e sperimentare colture, metodi e tecniche innovative e di diffondere le relative conoscenze, al fine di concorrere al progresso dell'agricoltura valdostana, in armonia con i principi della politica regionale di settore;
- che a legislazione regionale assegna all'IAR compiti di istruzione, di formazione- tecnico professionale e di ricerca e sperimentazione in campo agricolo, anche in riferimento alle esigenze di tutela ambientale e di difesa del territorio proprie dell'ambiente di montagna;
- che l'IAR, al fine di ottemperare alle esigenze della sperimentazione e della ricerca, si avvale anche della collaborazione di aziende di produzione e di centri di trasformazione operanti in Regione, partecipa a progetti di ricerca in agricoltura a livello nazionale o comunitario ed è interessato a stabilire contatti e sviluppare sinergie con enti che perseguano gli stessi obiettivi;
- FEM-CTT ha nelle previsioni statutarie il compito di favorire, realizzare e sviluppare attività di ricerca, di educazione e d'informazione sugli ecosistemi naturali alpini, con particolare riferimento delle attività di studio e di proposta per la conservazione ed il recupero di aree a vocazione naturalistica,
- FEM-CTT svolge, tra le altre, attività di ricerca applicata e sperimentazione e fornisce servizi e consulenza al settore agro-forestale e ambientale,
- in FEM-CTT opera l'Unità risorse foraggere e produzioni zootecniche che svolge la propria attività sull'intero territorio della Provincia autonoma di Trento, e non solo, fornendo supporto al settore zootecnico da latte in tutti gli ambiti che lo riguardano, compresa la praticoltura e l'alpicoltura, sviluppando iniziative rivolte ad aumentare la valenza paesaggistica, turistica ed ecologica dei prati stabili, delle praterie d'alta quota (alpeggi) e dei seminativi,
- Slow Food Italia APS è un'associazione nazionale non a scopo di lucro, iscritta al nr. 291 del Registro Prefettizio di Cuneo, iscritta nel Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale con il nr. 194 e riconosciuta dal Ministero dell'Interno con D.M. n. 557/B.791.1200.A (145) del 7 marzo 2002 quale ente

- nazionale con finalità assistenziali ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 lettera e della Legge 25.8.1991 n. 287 e ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 26.10.1972 n. 640,
- Slow Food Italia APS tramite numerosi progetti opera per la salvaguardia della biodiversità agroalimentare e delle produzioni tradizionali di qualità a rischio di estinzione, coinvolgendo migliaia di produttori. I suoi progetti sono esempi concreti e virtuosi di un nuovo modello di agricoltura, basata sulla qualità, sul recupero dei saperi e delle tecniche produttive tradizionali, sul rispetto delle stagioni, sul benessere animale. Salvano prodotti buoni, ovvero di alta qualità e radicati nella cultura del territorio; prodotti puliti, ovvero ottenuti con tecniche sostenibili e nel rispetto del territorio; prodotti giusti, ovvero realizzati in condizioni di lavoro rispettose delle persone, dei loro diritti, della loro cultura, e che garantiscono una remunerazione dignitosa. Rafforzano le economie locali e favoriscono la costituzione di un'alleanza forte tra chi produce e chi consuma,
 - rientrano tra le attività di Slow Food Italia APS anche iniziative didattiche realizzate nelle scuole di ogni ordine e grado. Le attività di comunicazione e di promozione si svolgono tramite social e siti dell'associazione, tramite eventi specifici di livello internazionale e locale e favoriscono la sensibilizzazione di un ampio pubblico,
 - DISAFA, DSV, CIR RIVIVE, IAR, FEM-CTT e Slow Food Italia APS intendono cooperare nello svolgimento di attività legate alla valorizzazione e al recupero dei prati stabili, ovvero di prati, pascoli e prato-pascoli polifiti permanenti,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Premesse

Le premesse formano parte integrante del presente Accordo e si intendono nel presente articolo integralmente richiamate.

Art. 2 - Oggetto

Le Parti si impegnano a porre in essere attività di collaborazione, ricerca, sperimentazione, consulenza scientifica e trasferimento tecnologico finalizzate alla realizzazione di attività di valorizzazione e recupero dei prati stabili. Le parti potranno, inoltre, avviare e sviluppare progetti comuni, promuovere la partecipazione congiunta a offerte e bandi in sede regionale, nazionale e internazionale, sulle stesse tematiche.

Art. 3 - Referenti

I responsabili per l'attuazione del presente Accordo saranno il Prof. Giampiero Lombardi

per il DISAFA, la Prof.ssa Laura Zavattaro e il dr. Marco Pittarello per il DSV, il Prof. Francesco Sottile per il CIR RIVIVE, il Dott. Mauro Bassignana per l'IAR, il dott. Gabriele Iussig per FEM-CTT e la Dott.ssa Serena Milano, direttore generale, per Slow Food Italia APS.

Art. 4 – Obblighi delle parti

Per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 2, le Parti si impegnano a mettere a disposizione spazi, competenze, esperienze e possibilità di sviluppo di applicazioni pratiche.

Il DISAFA si impegna, inoltre a:

- mettere a disposizione le proprie competenze in materia di recupero e gestione dei sistemi prativi, pascolivi e prato-pascolivi ai fini della valorizzazione della loro biodiversità, dei servizi ecosistemici e delle produzioni connesse;
- reperire al proprio interno eventuali competenze aggiuntive che fossero richieste ai fini del raggiungimento degli obiettivi del presente accordo;

Il DSV si impegna, inoltre a:

- mettere a disposizione le proprie competenze in materia di qualità delle risorse dei prati stabili come elemento chiave dell'alimentazione zootecnica, ai fini della valorizzazione di filiere di produzione di qualità;
- reperire al proprio interno eventuali competenze aggiuntive che fossero richieste ai fini del raggiungimento degli obiettivi del presente accordo;

Il CIR RIVIVE si impegna, inoltre, a:

- contribuire all'aggiornamento del know-how legato ai temi del ciclo del carbonio in modelli agronomici finalizzati al rafforzamento di sistemi polifiti permanenti con particolare riguardo alle fasi di rigenerazione e di stabilizzazione;

L'IAR si impegna, inoltre a:

- mettere a disposizione le proprie competenze relative alla gestione dei sistemi foraggero-zootecnici fondati sull'utilizzazione di praterie permanenti e alla valorizzazione dei prodotti che ne derivano;
- reperire al proprio interno eventuali competenze aggiuntive che fossero richieste ai fini del raggiungimento degli obiettivi del presente accordo;

FEM - CTT si impegna, inoltre, a:

- mettere a disposizione le proprie competenze in materia di gestione dei sistemi prativi, pascolivi e prato-pascolivi montani;

- trasferire i risultati delle attività di ricerca e sperimentazione agli allevatori che operano sul territorio di propria competenza.

Slow Food Italia APS si impegna, inoltre a:

- svolgere attività di divulgazione e di comunicazione presso un vasto pubblico di consumatori, produttori lattiero-caseari, tecnici di settore, media, sui temi del progetto
- coinvolgere la propria rete associativa al fine di aggregare al progetto il maggior numero possibile di produttori interessati a conservare o a ripristinare prati stabili
- sensibilizzare l'opinione pubblica e i produttori ai temi della tutela della biodiversità, della conservazione e del ripristino dei prati stabili, delle produzioni pastorali e del recupero delle attività produttive nelle terre alte
- promuovere nei propri canali di comunicazione ed eventi le produzioni animali e apistiche ottenute su prato stabile.

Art. 5 - Accordi attuativi

La collaborazione tra le Parti potrà essere attuata anche tramite la stipula di appositi Accordi attuativi nel rispetto del presente Accordo di collaborazione, anche tramite enti, associazioni o imprese delegate da una singola Parte. Per le diverse Parti, le figure responsabili degli accordi attuativi saranno i responsabili del presente Accordo, oppure potranno essere individuate di volta in volta.

Gli accordi attuativi disciplineranno le modalità secondo cui si realizzerà la collaborazione fra le Parti riguardanti, in particolare, gli aspetti di natura tecnico scientifica, organizzativa, gestionale e finanziaria, tempi e modalità di esecuzione e specificando, inoltre, l'utilizzo e la proprietà dei risultati derivanti dalla collaborazione medesima.

Art. 6 - Oneri finanziari

Il presente Accordo non comporta oneri finanziari a carico delle Parti.

Art. 7 - Durata ed eventuale rinnovo

Il presente Accordo ha durata di anni 5 (cinque) a decorrere dalla data di apposizione dell'ultima firma digitale ed è rinnovabile in seguito ad accordo scritto tra le Parti per uguale periodo, salvo quanto previsto al successivo art. 8.

È fatta salva la garanzia dell'ultimazione delle attività in corso al momento della scadenza del presente accordo.

Al termine del presente accordo le Parti redigono congiuntamente una relazione valutativa sull'attività svolta e sui risultati raggiunti; in caso di rinnovo, a questa si aggiunge un programma sui futuri obiettivi da conseguire.

Qualsiasi modifica del presente accordo è soggetta all'approvazione scritta delle parti.

Art. 8 - Recesso o scioglimento

Le Parti hanno facoltà di recedere unilateralmente dal presente Accordo ovvero di scioglierlo consensualmente; il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da notificare con raccomandata A.R. o tramite PEC.

Il recesso ha effetto decorsi tre mesi dalla data di notifica dello stesso.

Il recesso unilaterale o lo scioglimento hanno effetto per l'avvenire e non incidono sulla parte di Accordo già eseguita.

In caso di recesso unilaterale o di scioglimento le Parti concordano fin d'ora di portare a conclusione le attività in corso e i singoli accordi attuativi già stipulati alla data di estinzione dell'Accordo, salvo quanto diversamente disposto nei citati accordi attuativi.

Art. 9 - Diritti di proprietà intellettuale

Le Parti si impegnano, ciascuna per i propri rapporti di competenza, ad assicurare che tutti i soggetti di Slow Food Italia AP, del CIR RIVIVE, del DISAFA, del DSV, di FEM-CTT e dell'IAR coinvolti nei progetti scientifici collaborativi oggetto della presente convenzione dichiarino espressamente la reciproca collaborazione nelle pubblicazioni scientifiche e ne diano adeguato risalto in tutte le comunicazioni verso l'esterno: in particolare attraverso pubblicazioni scientifiche congiunte, partecipazioni congressuali e azioni divulgative e di formazione risultanti da tali attività.

Le Parti valutano insieme, sulla base degli effettivi apporti, l'opportunità di procedere al deposito di eventuali brevetti concernenti i risultati o le invenzioni frutto dei progetti scientifici collaborativi, fermi restando i diritti riconosciuti dalla legge agli inventori.

In ogni caso, salvo contraria pattuizione degli accordi attuativi di cui all'art. 5, la proprietà intellettuale relativa alle metodologie e agli studi, frutto dei progetti scientifici collaborativi, sarà riconosciuta sulla base dell'apporto di ciascuna Parte. Per quanto riguarda la proprietà dei prodotti, frutto dei progetti scientifici collaborativi, essa sarà oggetto di specifica pattuizione all'interno degli accordi attuativi.

Le parti si autorizzano reciprocamente a pubblicare sul proprio sito istituzionale notizie riguardanti il presente Accordo tra cui, in via esemplificativa: tema della ricerca, nominativo della Parti, durata della collaborazione.

Art. 10 - Riservatezza

Tutte le informazioni scambiate tra le Parti per iscritto, oralmente o in qualsiasi altra forma, nel corso dell'attuazione del presente Accordo, si intendono confidenziali. Le Parti si impegnano ad utilizzare le predette informazioni confidenziali unicamente per gli scopi previsti dal presente Accordo e garantiscono l'adozione di tutte le misure adeguate ad evitare la diffusione non autorizzata delle informazioni confidenziali

Art. 11 - Coperture assicurative

Ciascuna Parte garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni del proprio personale impiegato nello svolgimento delle attività previste nell'ambito del presente Accordo, in qualsivoglia sede, nonché all'assicurazione per responsabilità civile verso terzi (persone e/o cose).

Il personale di ciascuna Parte che si recherà presso una sede dell'altra, per l'esecuzione di attività nell'ambito del presente Accordo, sarà tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore presso la sede interessata, fermo restando che la copertura assicurativa rimane a carico della struttura di appartenenza. A tal fine le Parti si impegnano affinché alle persone impegnate nelle attività previste nell'ambito del presente Accordo vengano fornite dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui debbono operare e sulle misure di prevenzione, protezione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività. Detto personale sarà assoggettato agli stessi obblighi di riservatezza di cui al precedente articolo 10.

Ciascuna Parte si impegna a sollevare e tenere indenne l'altra Parte da ogni azione, pretesa o istanza promossa da terzi per ottenere il risarcimento di danni provocati da propri dipendenti, o da persone comunque ad essa legate, indipendentemente dal luogo in cui sia avvenuto il fatto produttivo di danno.

Ciascuna Parte si impegna, infine, ad assolvere i propri obblighi, anche derivanti dall'uso di apparecchiature ed attrezzature, nei confronti dei propri dipendenti, o persone comunque collegate e terzi mediante specifiche coperture assicurative.

Art. 12 - Trattamento dei dati personali

Le parti danno reciprocamente atto di configurarsi ciascuna nell'ambito delle finalità di trattamento dei dati personali perseguite e nell'ambito delle attività di propria competenza nell'ambito della gestione del presente Contratto quali autonomi titolari del trattamento dei dati personali, in quanto definiscono in modo indipendente le finalità e i mezzi del

trattamento. Per lo svolgimento delle attività di cui all'art.2 del presente Contratto, si precisa che non è previsto alcun trattamento di dati personali da parte del Dipartimento. Le parti assicurano di raccogliere e di trattare i dati nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 del Reg. 2016/679 e in ossequio al D. Lgs n. 196 del 2003 ss.mm.ii. e si impegnano ciascuna a fornire agli interessati le informazioni sul trattamento dei propri dati personali comprensive della comunicazione dei dati e dell'esercizio dei diritti in relazione alle finalità di esecuzione del presente accordo.

Art. 13 - Controversie

Per le eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Parti, nel corso dell'esecuzione del presente Accordo, sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Art. 14 - Registrazione e bollo

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso, le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della parte richiedente. L'imposta di bollo sarà assolta dal DISAFA in modo virtuale ai sensi dell'autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Torino 1 - del 4/07/1996 - prot. 93050/96 (rif. art. 75).

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005.

Università degli Studi di Torino

Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari:

Il Direttore: Prof. Carlo Grignani

Dipartimento di Scienze Veterinarie:

Il Direttore: Prof. Domenico Bergero

Direzione Ricerca

La Dirigente: Dott.ssa Antonella Trombetta

Università degli Studi di Palermo

Centro di Ricerca Interdipartimentale RIVIVE

Riutilizzo biobased degli scarti da matrici agroalimentari

Il Direttore: Prof. Francesco Sottile

Institut Agricole Régional

La Legale rappresentante Dott.ssa Martine Peretto

Fondazione Edmund Mach

Centro Trasferimento Tecnologico

Il Dirigente: Dott. Claudio Ioriatti

Slow Food Italia APS

La Presidente Barbara Nappini